



MUTO GENIA

OPERE E INSTALLAZIONE DI
ANDREA
MONTAGNANA

FANO - ROCCA MALATESTIANA
SALONE DELLE ESPOSIZIONI
23 APRILE - 8 MAGGIO 2022

**Di qualun-
que ma-
teriale sei
fatto, puoi
sempre
brillare.**

Cit. Anonimo

MUTOGENÀ
OPERE E INSTALLAZIONE DI
ANDREA MONTAGNANA

FANO - ROCCA MALATESTIANA
SALONE DELLE ESPOSIZIONI
23 APRILE - 8 MAGGIO 2022

MUTO GENIA

Materia e forma, arte e design, spazio e natura, esposizioni, installazioni... C'è tutto il Novecento in questa riflessione. E Montagnana è consapevole di non essere un avanguardista, ma diciamo che Andrea è un designer creativo che ha subito il fascino e le lezioni dei Maestri.

La sua produzione nasce da una elaborazione creativa di materiali (colle, catrame, sabbie naturali e sintetiche, sassi naturali e colorati con resine, fuliggine del camino, terre, carta...) distribuiti in più supporti, non solo quindi il quadro tradizionale, ma pareti di spazi urbani, abitazioni, grandi contenitori industriali...

È stato naturale che a Montagnana, che collabora per la Rockcolors di Cagli, io abbia chiesto di fare un progetto speciale per la Rocca, divenuta sempre più atelier e spazio polivalente, che da tre anni non solo è sede di concerti e spettacoli su palco, ma residenza e officina di produzione di mostre d'arte, esposizioni mirate alla struttura monumentale del carcere, con le sue cellette, gallerie d'armi e la cappella per i detenuti.

Ecco che alla Rocca nascerà un'opera che si possa guardare, ma che al tempo stesso possa divenire altro, "mutare genere" in sintonia con il titolo "Mutogenia": ecco quindi la progettazione di una SCULTURA TEATRO, di dimensioni 6x4 metri, da installare sotto i tigli.

Questa installazione durante l'inverno sarà un'opera di land art, mentre d'estate, al contrario di come si potrebbe pensare di primo acchito quando si parla di teatro ad una scenografia o ad un fondale, diventerà un vero palcoscenico dove si faranno incontri, piccoli eventi musicali e presentazioni di libri.

La proposta è molto affascinante perché mi conferma che l'arte può avere una sua forza creativa rispetto

all'ambiente, allo spazio. E la mente mi va ai grandi innovatori come Burri o Paladino, alla "Montagna del sale", la cui opera è ora scenografia permanente nello spazio presso il "Baglio Di Stefano" a Gibellina. E il visitatore che avrà la fortuna di venire alla Rocca durante questo evento, sarà "immerso" dai segni di Andrea Montagnana fin da quando percorrerà l'ex ponte levatoio dove sarà disposto una sorta di marciapiede (che farà generare un primo approccio sensoriale) fatto di sassi dai colori blu, un perimetro che delinea quella "parentesi quadra" che è stata evidenziata nel logo della Rocca. Poi il visitatore potrà entrare nello spazio della Rocca dove troverà la Scultura/Teatro fatta con gli stessi materiali assemblati da Rockolors e infine potrà salire al piano superiore (ex stalle malatestiane), nel salone delle esposizioni, dove ci sarà la personale di Montagnana. E lì che si potrà vedere la matrice della Scultura/Teatro: cioè il quadro "Senza titolo" (cm. 104x104, 2010) che vuol omaggiare Renato Brusca, uno dei più importanti incisori del territorio del Montefeltro, che ho avuto l'onore di conoscere e che mi lega a lui per il fatto che donai proprio un suo libretto con 4 incisioni originali e le poesie di Paolo Volponi, nel 1996, al regista Giorgio Strehler in occasione di una premiazione al Piccolo Teatro di Milano.

Prof. Massimo Puliani

Docente Accademia di Belle Arti

Direttore Artistico Rocca Malatestiana Fano

È difficile esprimersi su un lavoro artistico quando questo è opera di un amico. Ancor di più credo lo sia nel momento in cui non si posseggono le competenze e la preparazione necessarie per affrontare la questione in termini critici oggettivi... “Viziata” da questi presupposti, la presentazione dell’opera di Andrea non può che partire tenendo in considerazione ciò che lo caratterizza come persona e che, penso, egli riversa nella sua produzione, nella dinamica creativa e nella lettura e rappresentazione della realtà.

Allora posso sottolineare un atteggiamento ironico – e perciò intelligente – di affrontare ciò che ci circonda e ci accade, cercando sempre un punto di vista inusuale, originale, alternativo e innovativo, tale che, anche nell’affrontare soggetti quotidiani, si inneschi quasi in automatico una riflessione, un dubbio, una curiosità. Nel creare questo spiazzamento, che può essere terreno fertile utile ad alimentare capacità di ragionamento e considerazioni su campi e argomenti anche più profondi, si esprime con divertimento una tecnica puntuale e messa bene a punto, che non lascia spazio alcuno alla improvvisazione, che gioca con i materiali, con le forme, con i colori, con la luce, per realizzare opere pop che ci catturano ci lasciano andare soltanto dopo aver instillato quella curiosità, quella radice di dubbio e quella sorpresa che ci gratificano.

Un invito, dunque, a leggere la realtà e le sue forme sempre attraverso “altri occhiali”, a partecipare in maniera attiva all’interpretazione ma con leggerezza calviniana, che permette di planare dall’alto e di affrontare la pesantezza del reale con un salvifico sguardo altro.

Mario Rosati

RTI Fano Rocca Malatestiana

Nella loro densità, in una composizione sempre perimetrale, abitano i materiali di Andrea Montagnana. Sono campi puri di materia; senza di essa non prenderebbe forma il mondo e neanche la sua narrazione. Catrami, cenere di camino, rame, sassi, acrilici, polveri; tutti materiali solo in apparenza poco preziosi. Sono in realtà quelli che fanno girare (nel bene e nel male) la giostra quotidiana del nostro vivere occidentale. Non ci sono pretese, non ci sono messaggi simbolici, non ci sono solchi, tradizioni figurative o correnti estetiche. Nelle opere di Andrea vive un linguaggio chiaro, grafico, veloce, “pop” che vuole far avvicinare le persone, le imprese e i territori.

Carlo Carloni

Carloni Creative Management

La pietra, elemento inerte e all'apparenza ordinario, insignificante, può rivelarsi invece, in quanto parte della terra, simbolo autentico della fecondità creatrice. Le pietre colorate Rockolors valorizzano gli ambienti, occupando gli spazi sgombri e divenendo elementi di pregio; entusiasmano ed incuriosiscono i bambini, naturalmente attratti come calamite alla vista e al tatto dei sassolini colorati; stimolano gli anziani, seduti nelle loro panchine, evocando in loro ricordi dei tempi passati; ravvivano i paesaggi grigi in un tripudio di forme e colori. La pietra colorata è vita tra conformismo e trasgressione. La pietra trova in sé e nella propria natura la forza di esprimersi, ma tanto più è resa loquace dal design e dal colore, che le danno facoltà di comunicare, dialogare. Andrea Montagnana, come un moderno demiurgo, interroga ed interpreta le pietre colorate componendo le più diverse e peculiari partiture policrome. La pietra, rivalutata dall’arte grazie alla sua incredibile ed inaspettata potenzialità creativa, diviene così elemento d’arredo, di decoro, di marcamento territoriale e segnaletico, di ambientazione scenografica: protagonista assoluta dei paesaggi, degli spazi antropici e delle relazioni sociali.

Facilita il rapporto tra Uomo e Natura, conferendo armonia e serenità, in una connessione continua caratterizzata dal rispetto reciproco.

Ecco la pietra che parla, racconta e trasmette emozioni attraverso forme, volumi e colori, textures, incisioni e composizioni.

Riccardo Casavecchia

Amministratore Unico Rockolors Cagli



LE OPERE

Sostanze che si volatilizzano nel nulla, colle che si mescolano con terre e sabbie, solidi che si liquefanno e poi ritornano come prima. In natura le cose cambiano forma, aspetto e proprietà: bisogna fare attenzione per riconoscerle in tutti i loro stati!

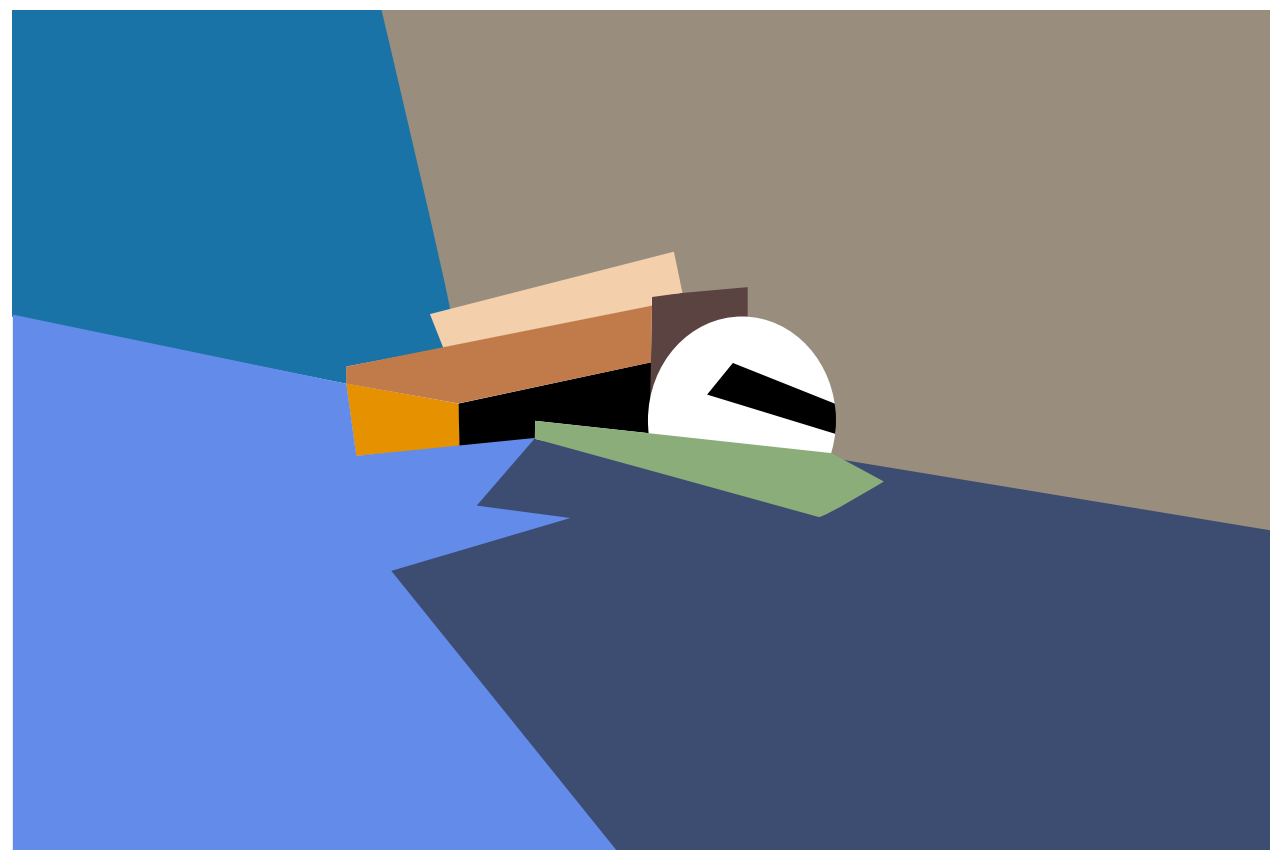
Installazione Teatro

Senza titolo “omaggio a Renato Brusaglia”

L'opera realizzata nel 2010 ha lo scopo di omaggiare Renato Brusaglia uno dei più importanti incisori del territorio del Montefeltro. L'opera successivamente elaborata al computer diventerà un'installazione di 6x4 metri collocata all'interno della Rocca, verrà realizzata con la collaborazione della ditta Rockolors di Cagli, verranno utilizzate pietre colorate incollate tra loro con l'ausilio di resine specifiche, il palco sarà interamente calpestabile ed utilizzato per eventi.



Opera originale



Elaborazione digitale



Elaborazione grafica dell'installazione dell'opera



MUTOGENÌA è arte mobile e mai uguale. È da qui che la mostra prende forma. Tutto cambia, tutto si trasforma per passare a nuova dimensione. Colle, sabbie, sassi vengono tolti dal contesto ed uso quotidiano per dare vita a nuove espressioni creative. “Mutogeno e Generazione” le parole chiave: cambiamento e mutazione sono il fulcro su cui tutto gira. Attraverso quest’opera che è la più “caratteristica” lo spettatore si rende protagonista della mostra.

L’opera originale del 2021 è composta da 15 tessere dipinte con pastelli a olio che riportano sul retro una pellicola magnetica, collocate su un pannello con della ferrite e liberamente movibili. Ogni visitatore che interagisce con il quadro diventa lui stesso l’artista rinnovando l’opera creando un’immagine sempre diversa.





Senza titolo "omaggio a Renato Brusaglia"
cm 104x104
Tecnica mista su truciolare
2010





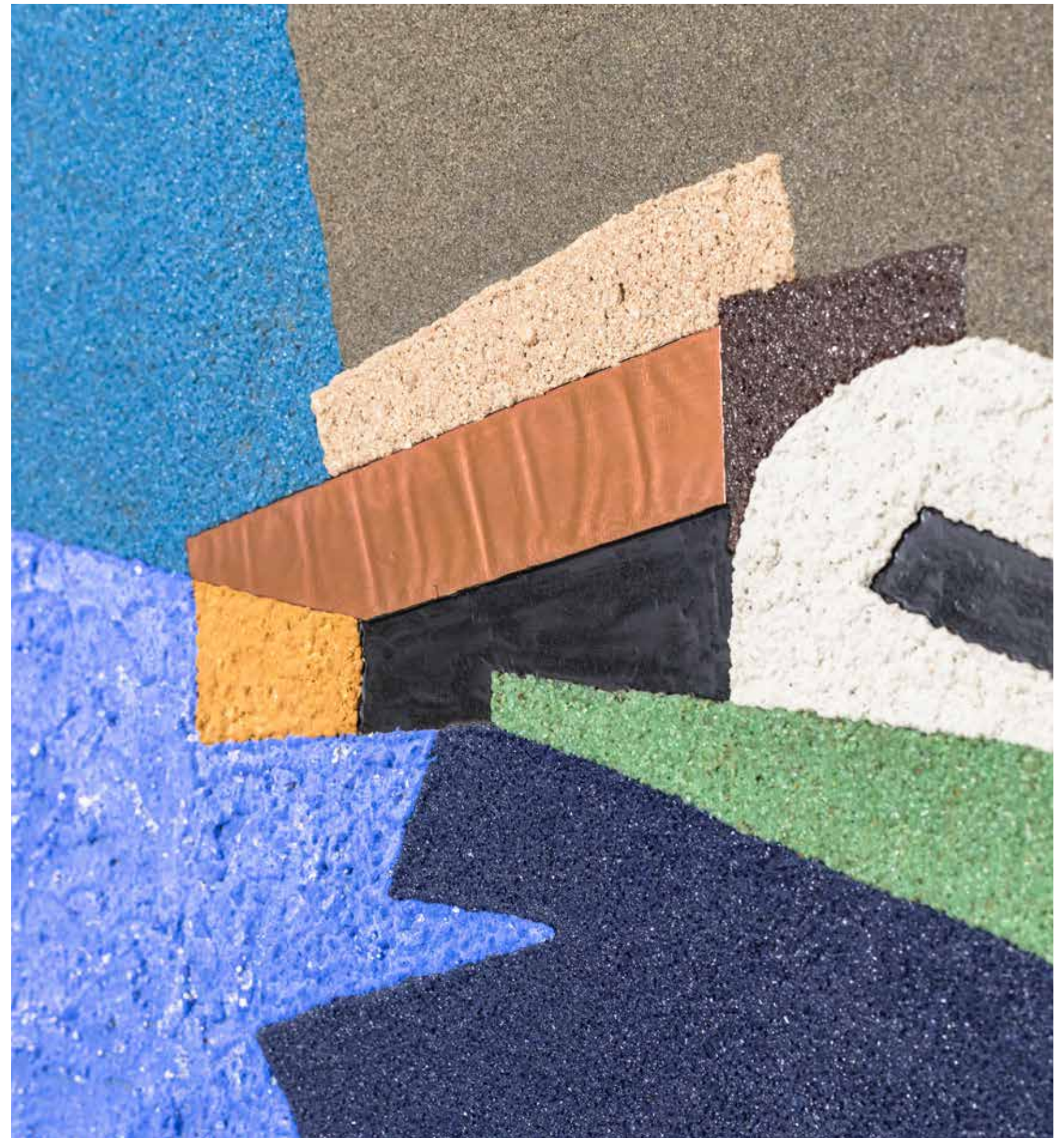
Senza titolo "omaggio a Renato Brusaglia"
cm 104x104
Tecnica mista su truciolare
2010



Senza titolo "omaggio a Renato Brusaglia"
cm 104x104
Tecnica mista su truciolare
2010

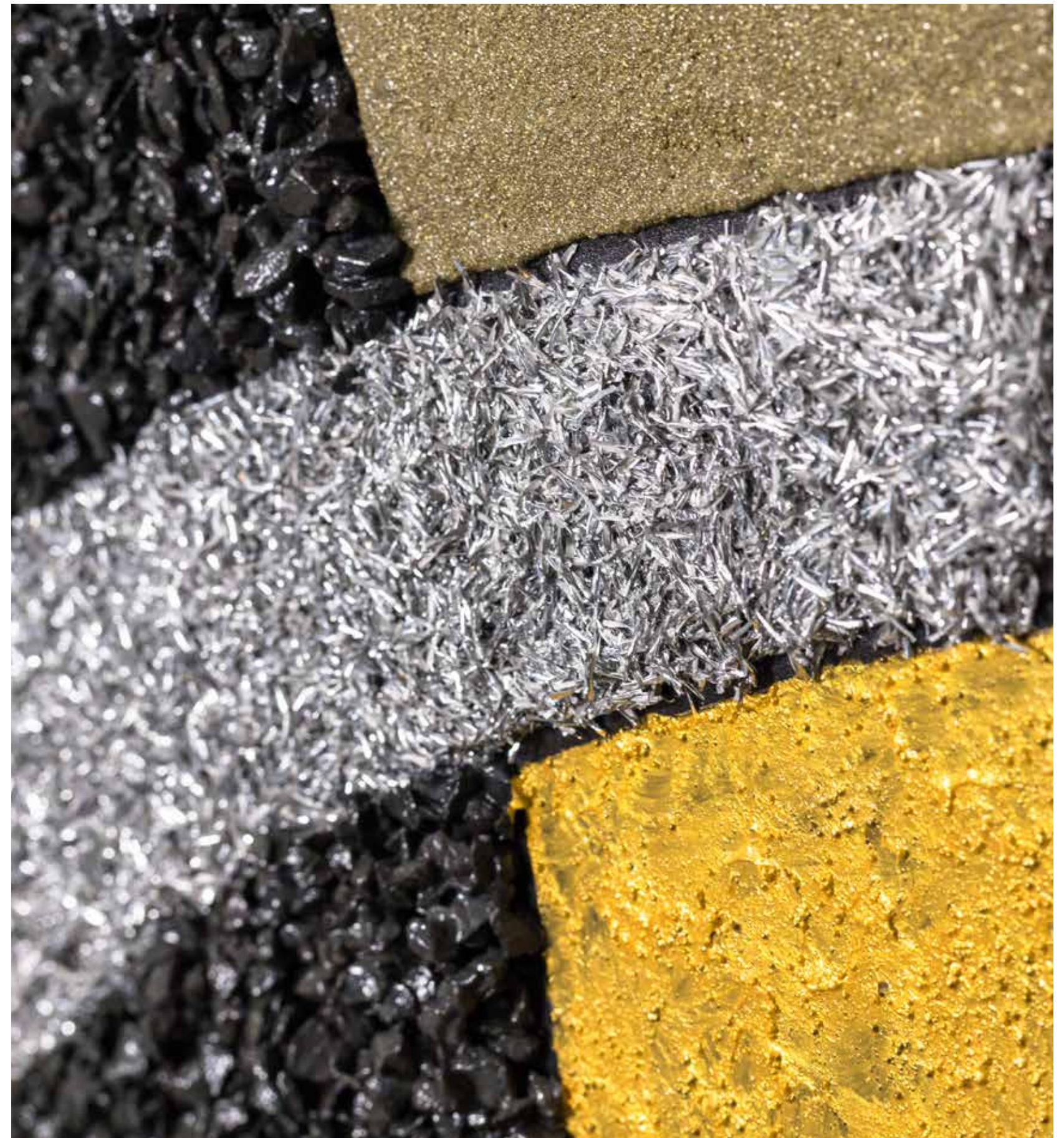


Senza titolo "omaggio a Renato Brusaglia"
cm 104x104
Tecnica mista su truciolare
2010



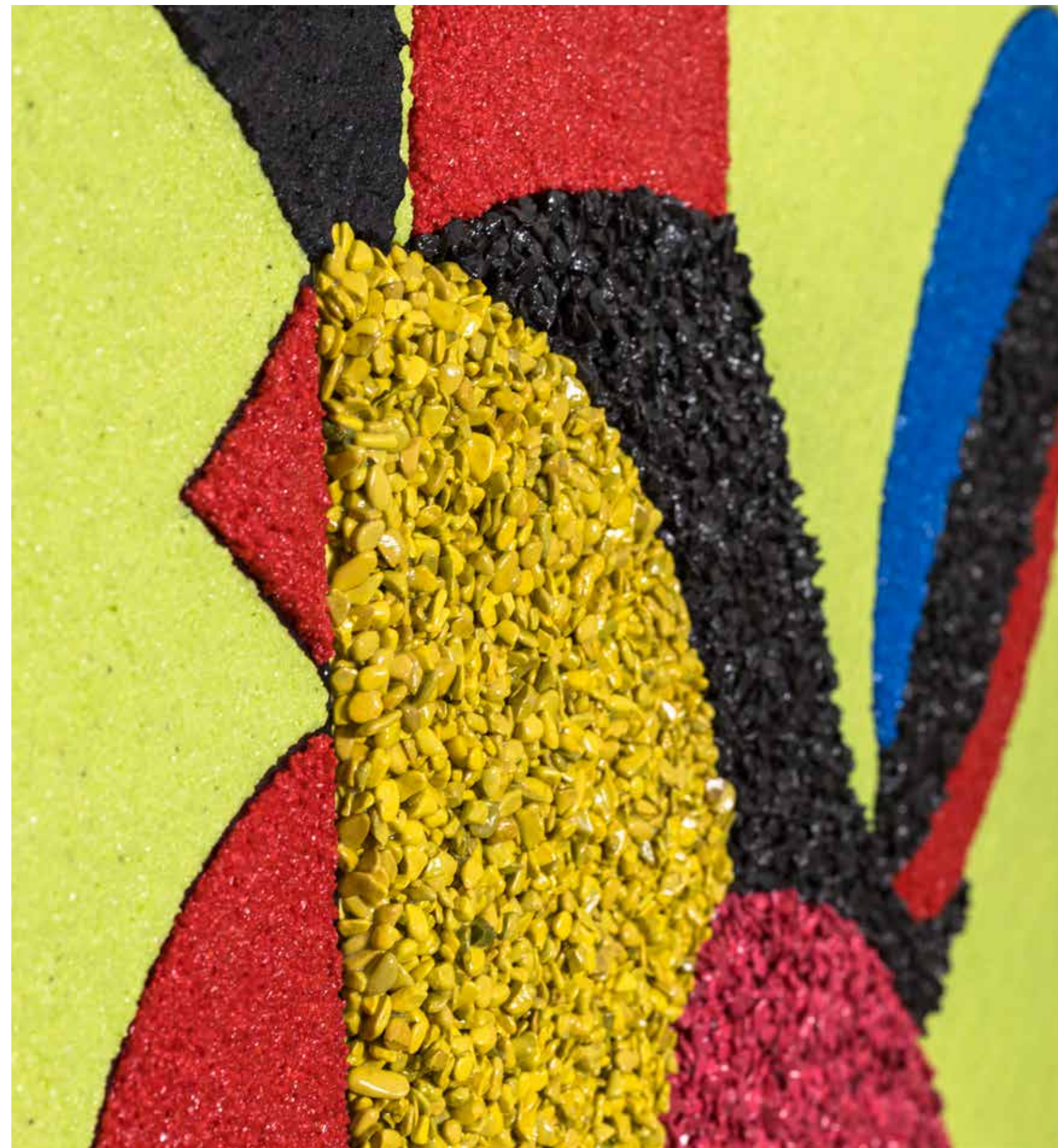


Gatto
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022





Gallo
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022



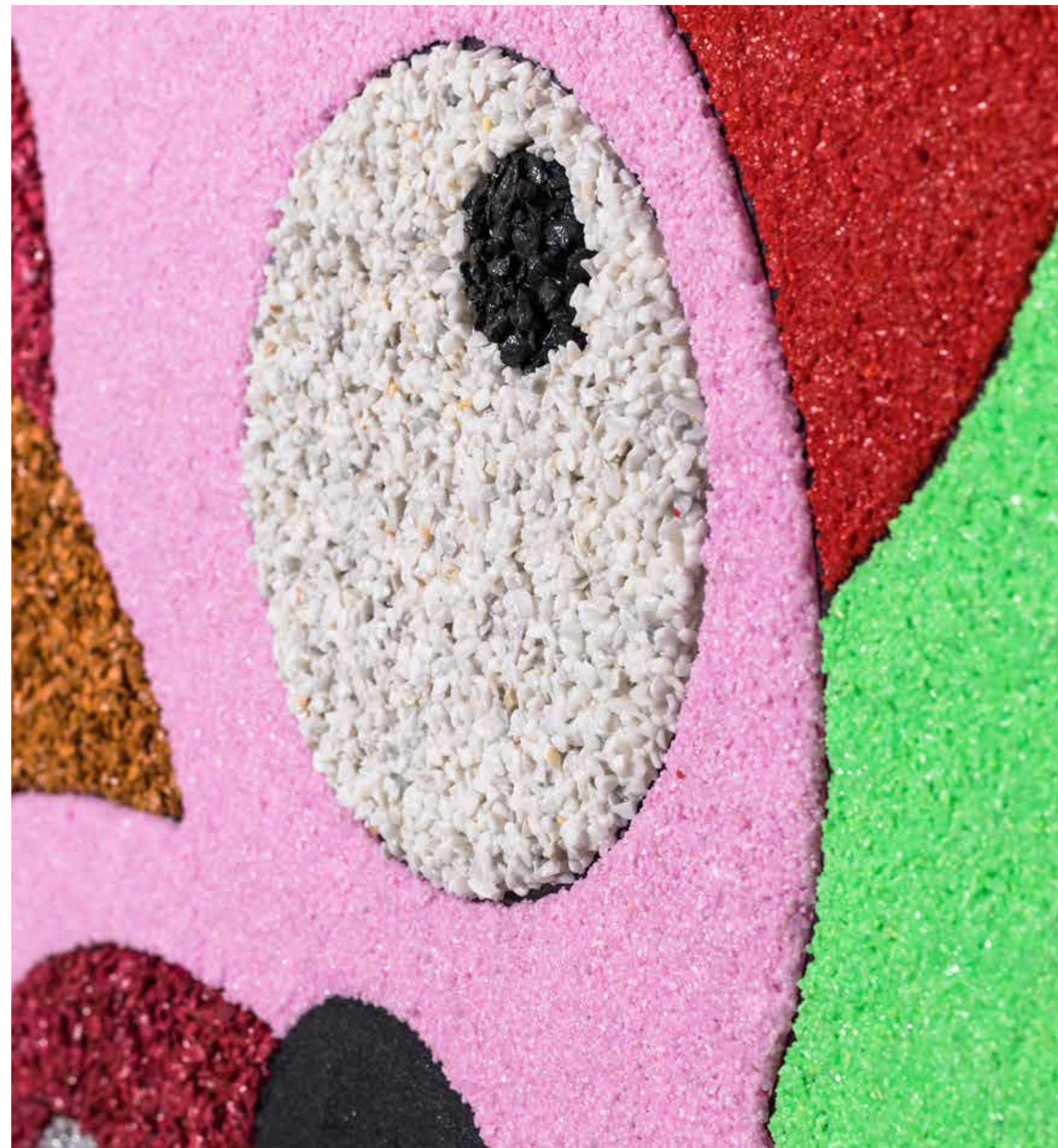


Oca
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022



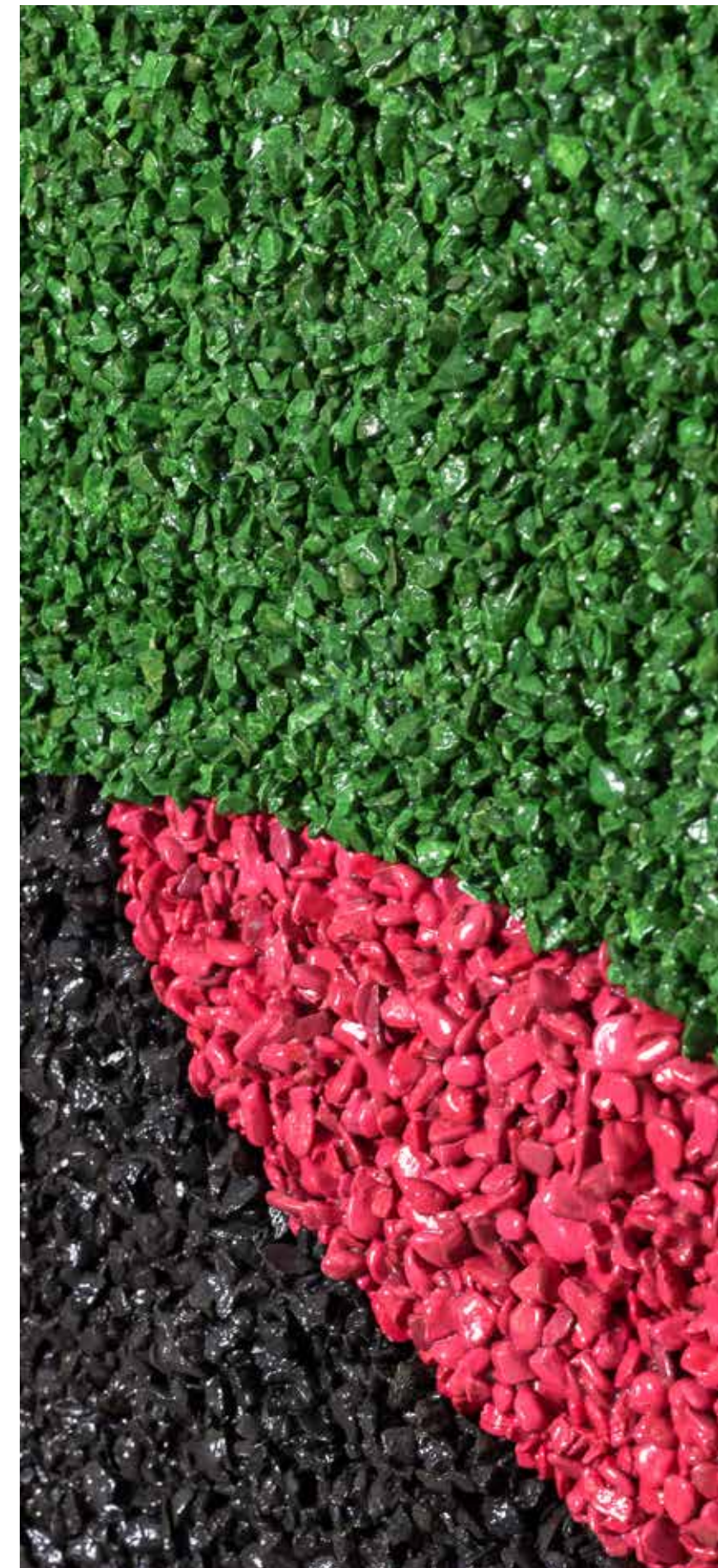


Maiale
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022



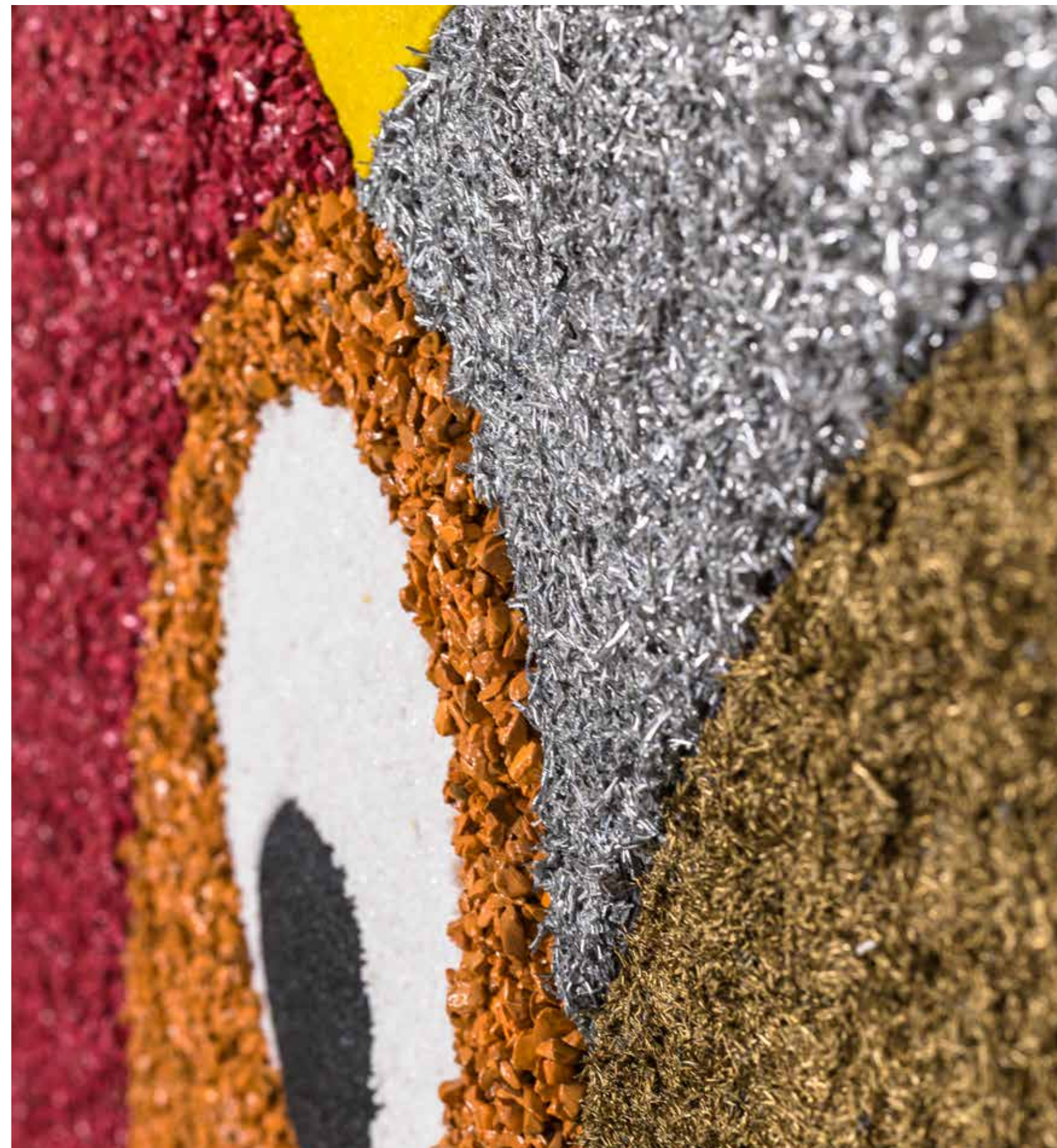


Mucca
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022





Cane
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022





Senza titolo
cm 61x102
Tecnica mista su MDF
2021





Jazz
cm 80x80
Tecnica mista su MDF
2021





Senza titolo “omaggio a Renato Brusaglia”
cm 120x70
Tecnica mista su MDF
2021





Tessuto
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2021

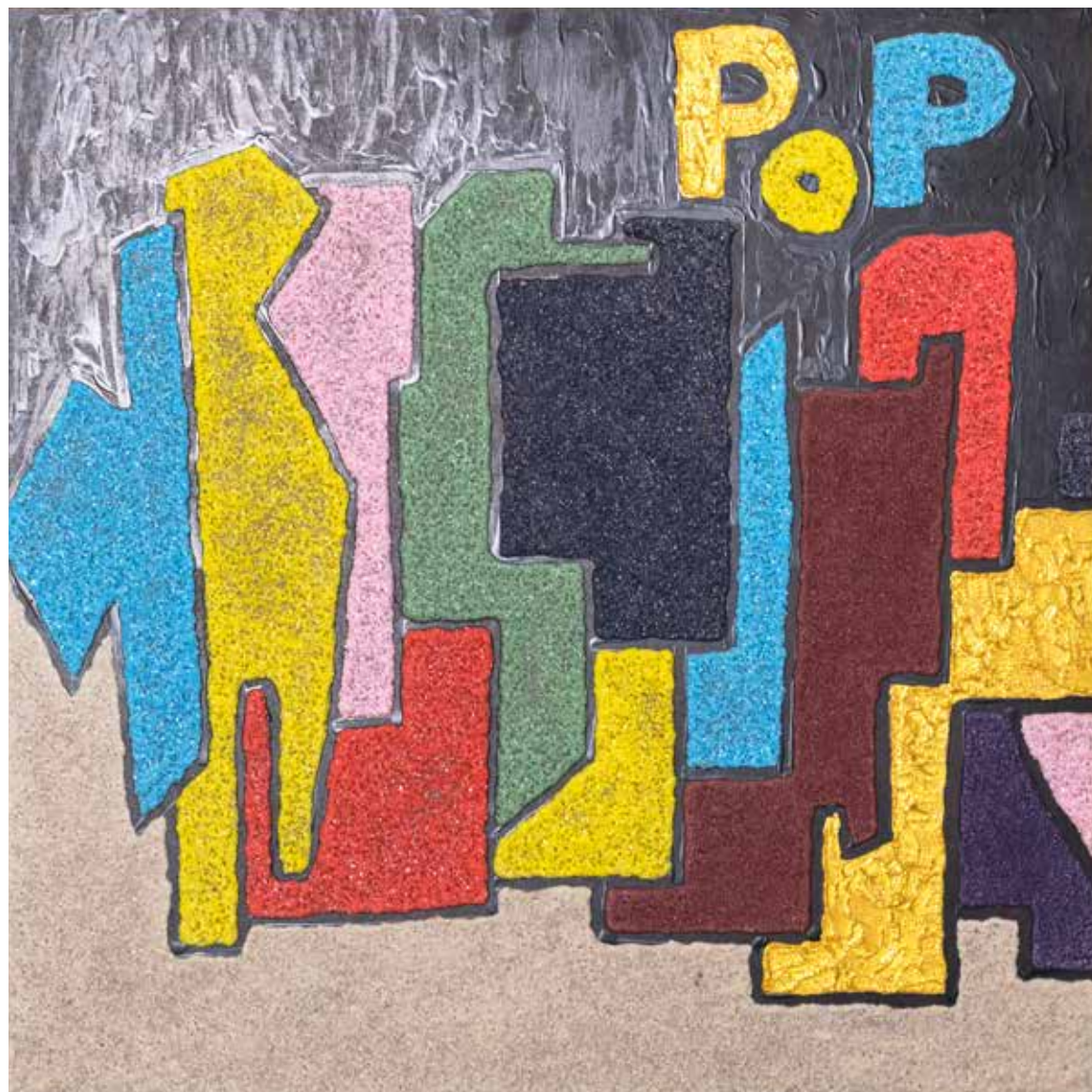


Il tramonto di mia madre
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2021

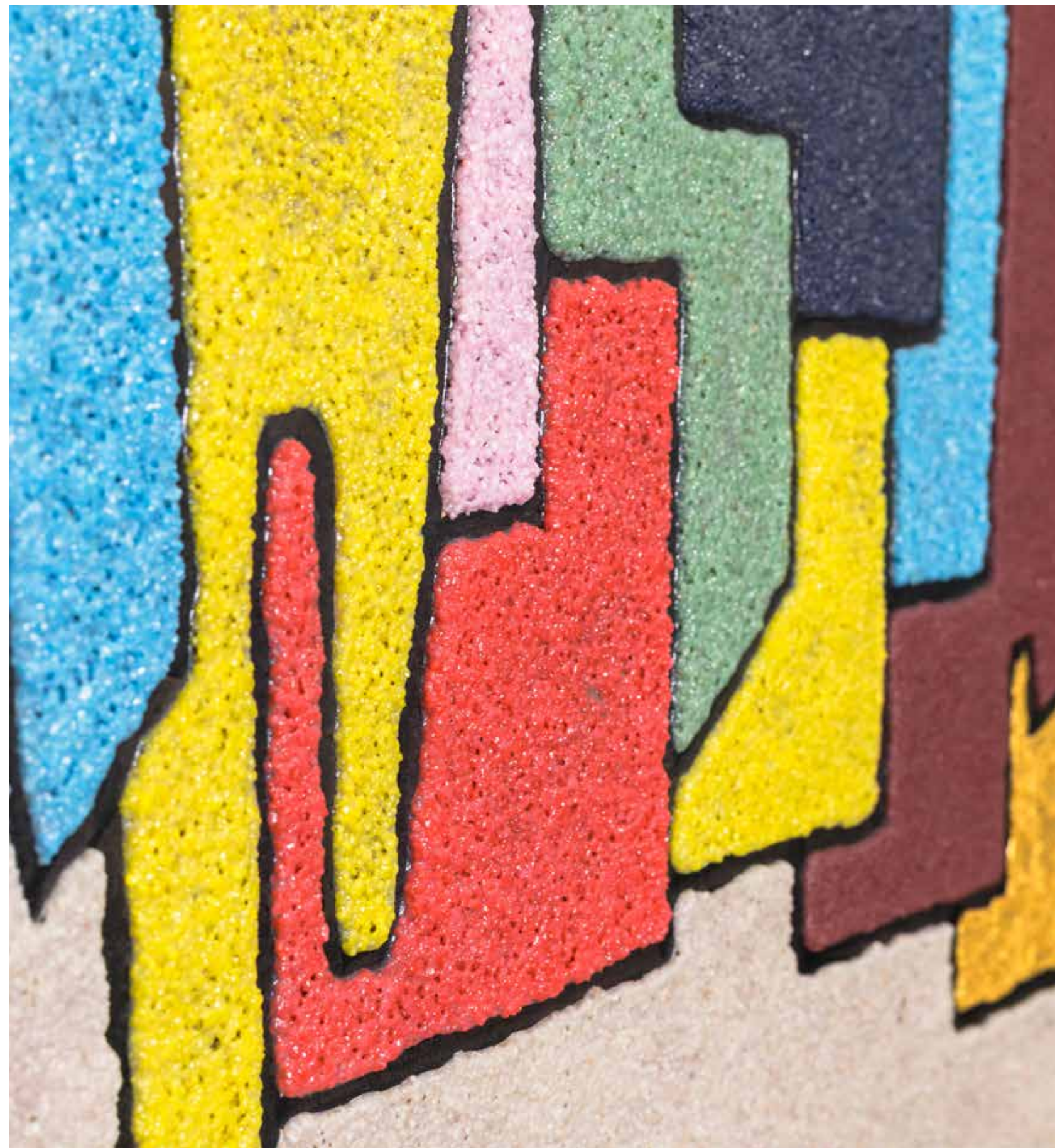


Bauhaus
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2021



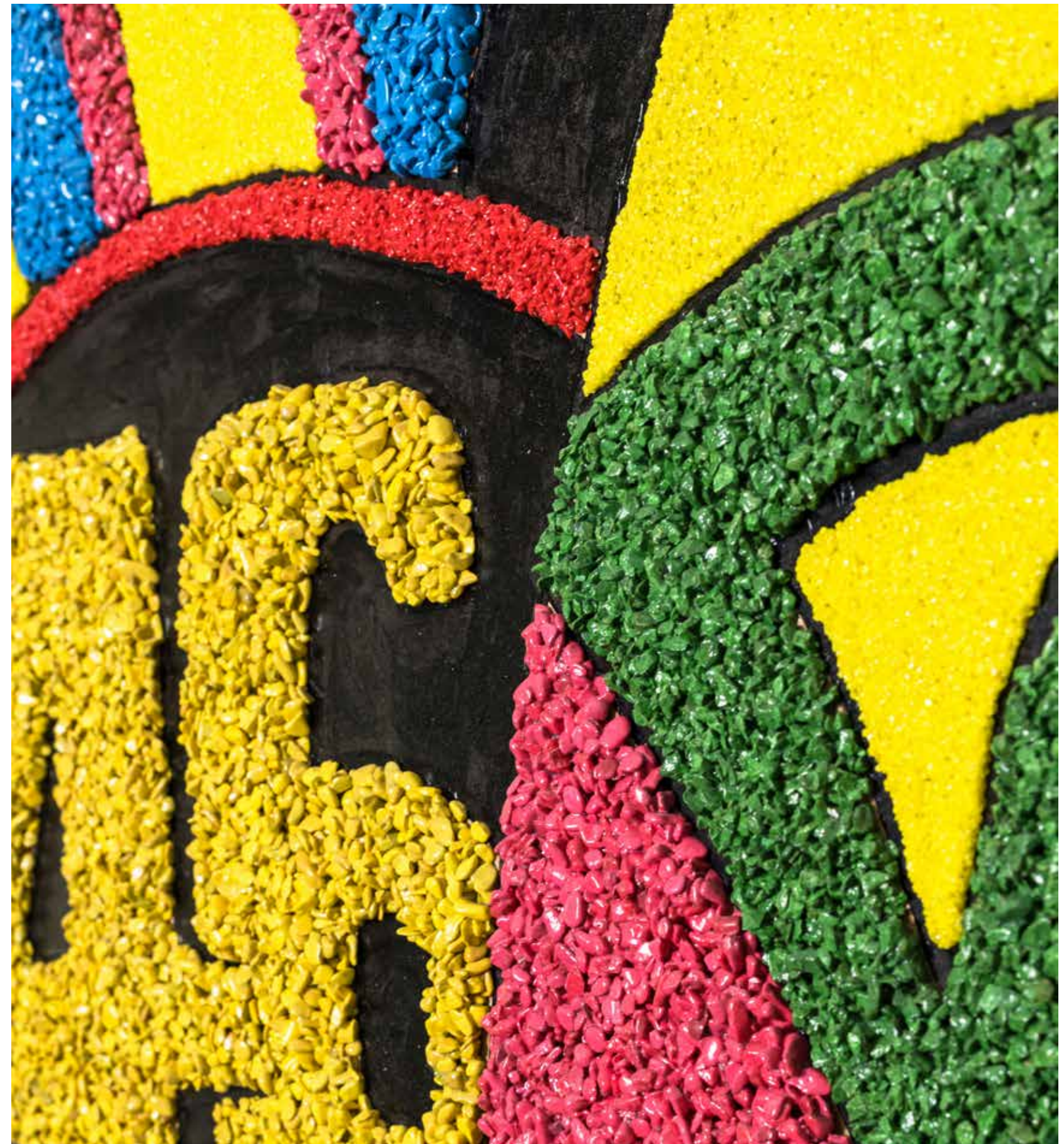


Pop
cm 61x61
Tecnica mista su MDF
2021



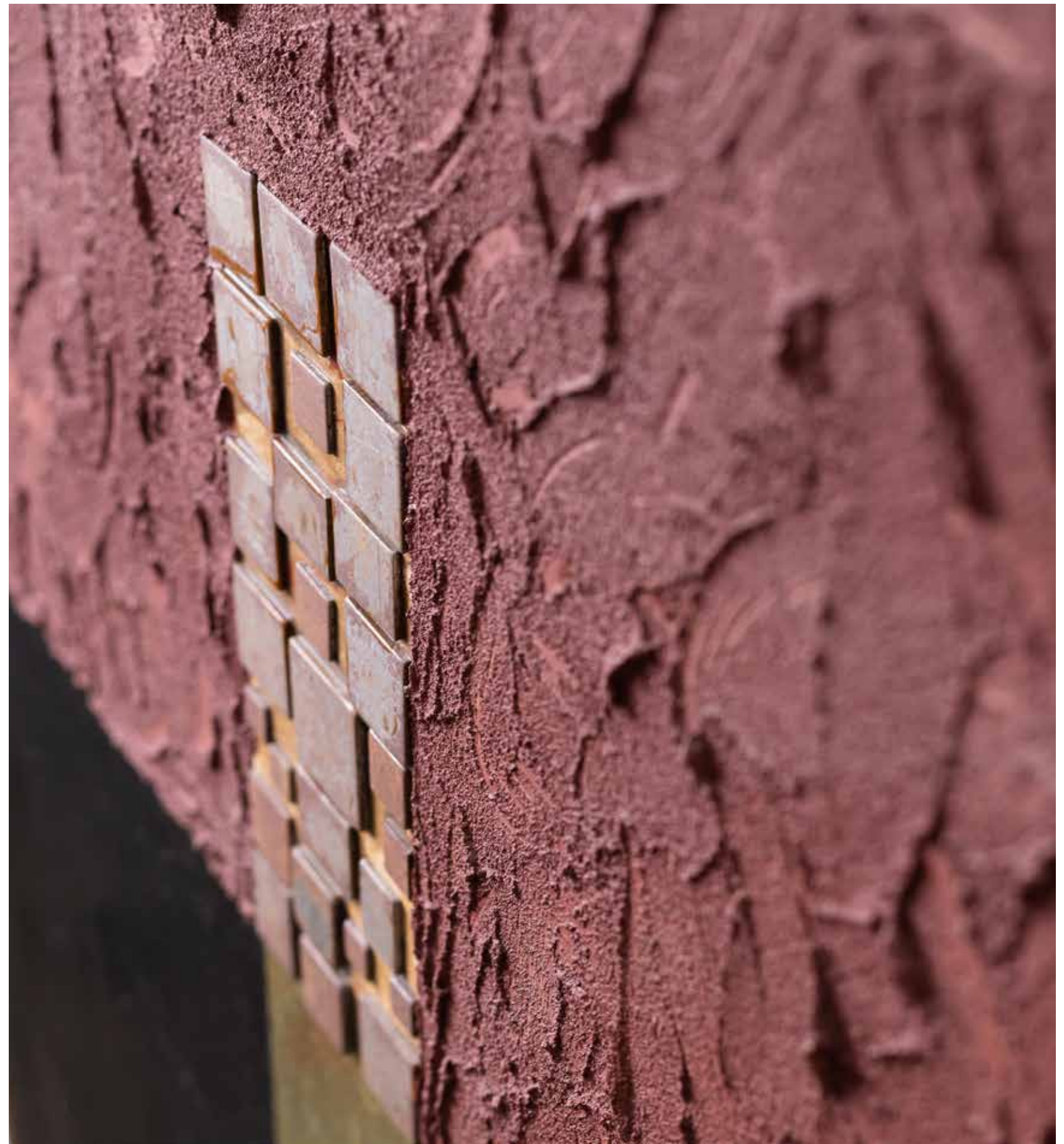


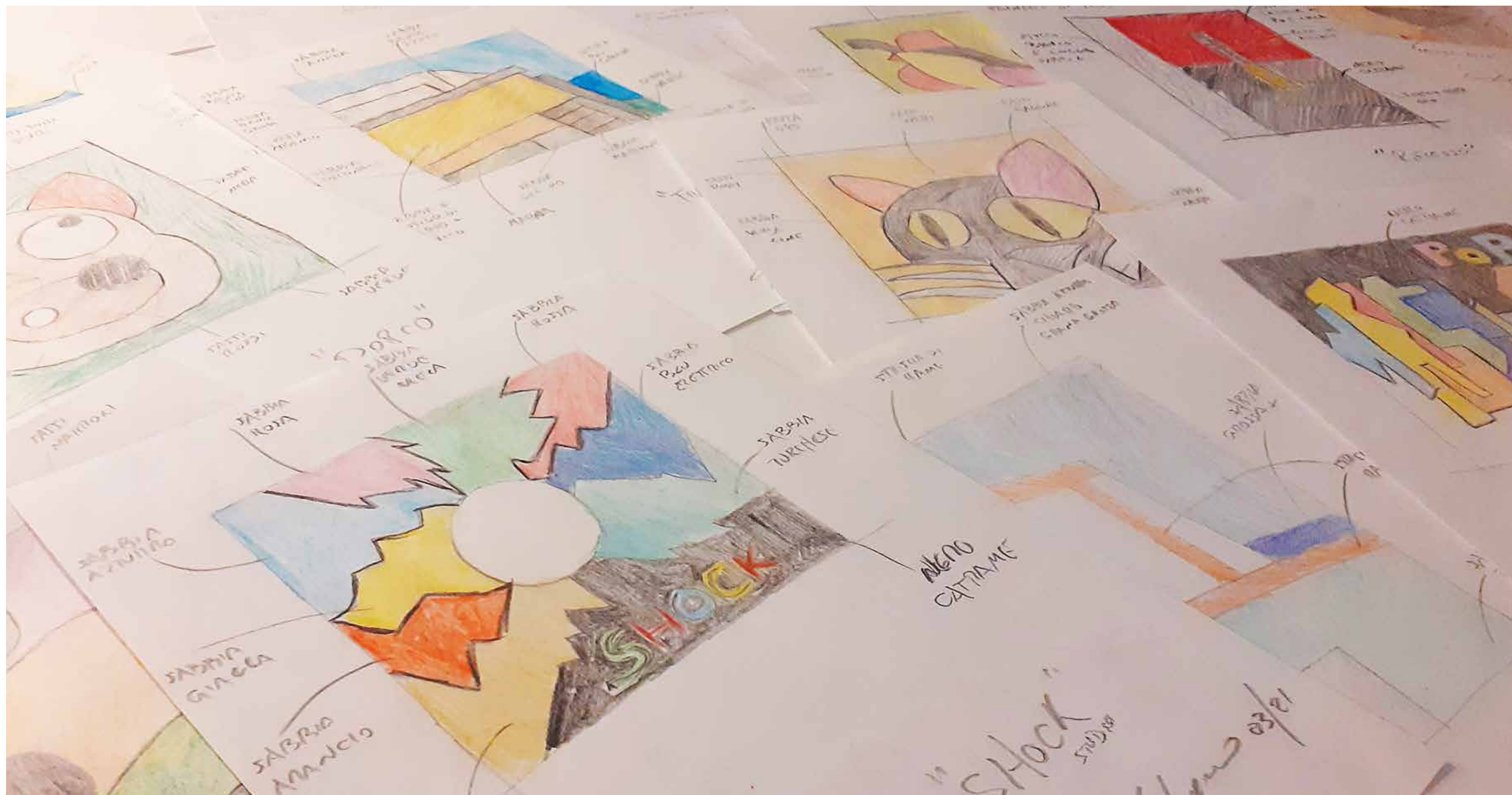
Vale 14.11.21 "omaggio a Valentino Rossi"
cm 122,5x56,5
Tecnica mista su MDF
2021





Riflesso
cm 68x99
Tecnica mista su MDF
2010







Col cuore #2
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2021



Paesaggio urbano
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2021



Jun "omaggio a Jun Kaneko"
cm 33x33
Tecnica mista su forex
2022





Scoprendo il bianco
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022



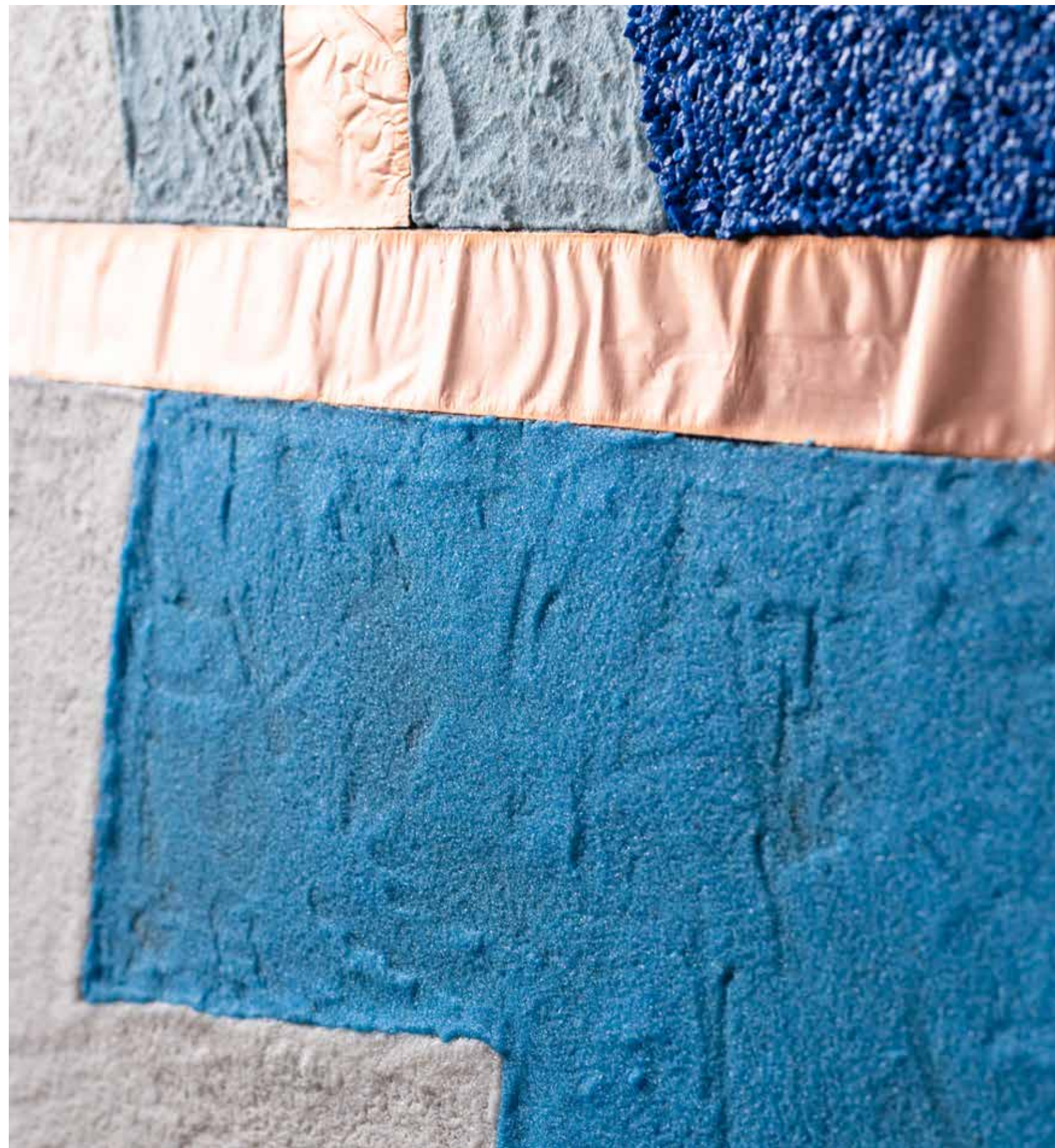


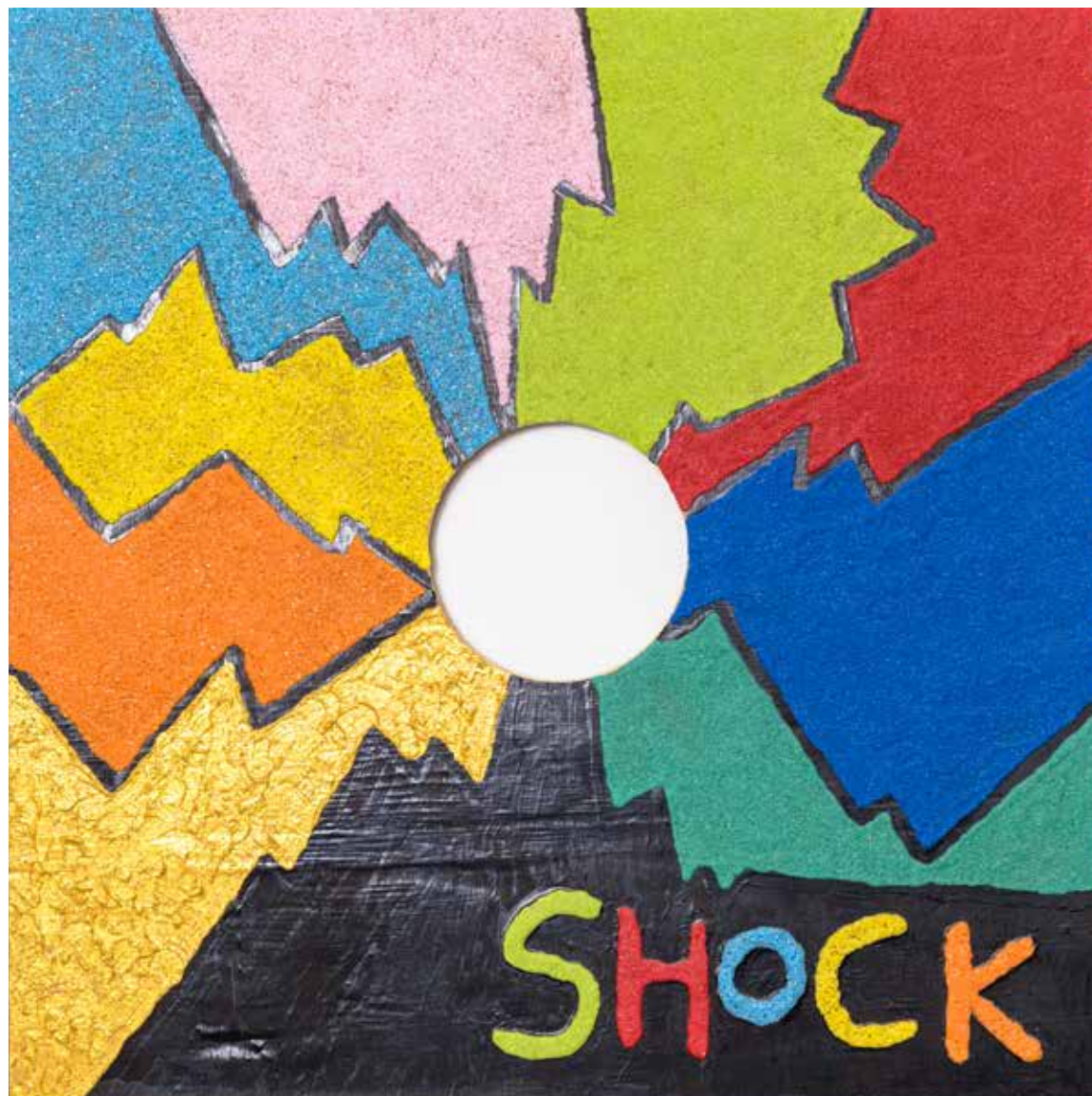
Scoprendo il nero
cm 100x100
Tecnica mista su forex
2022



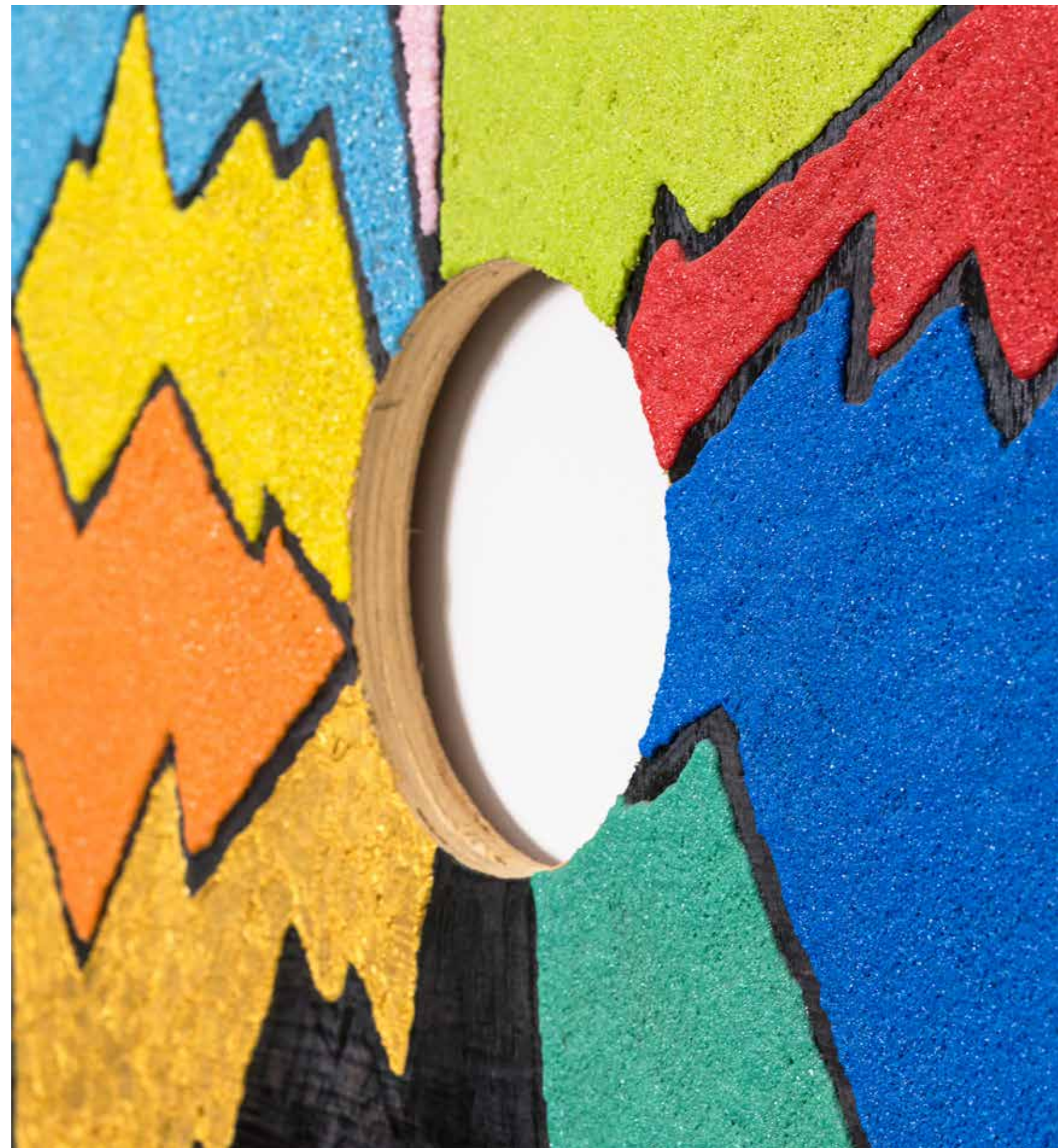


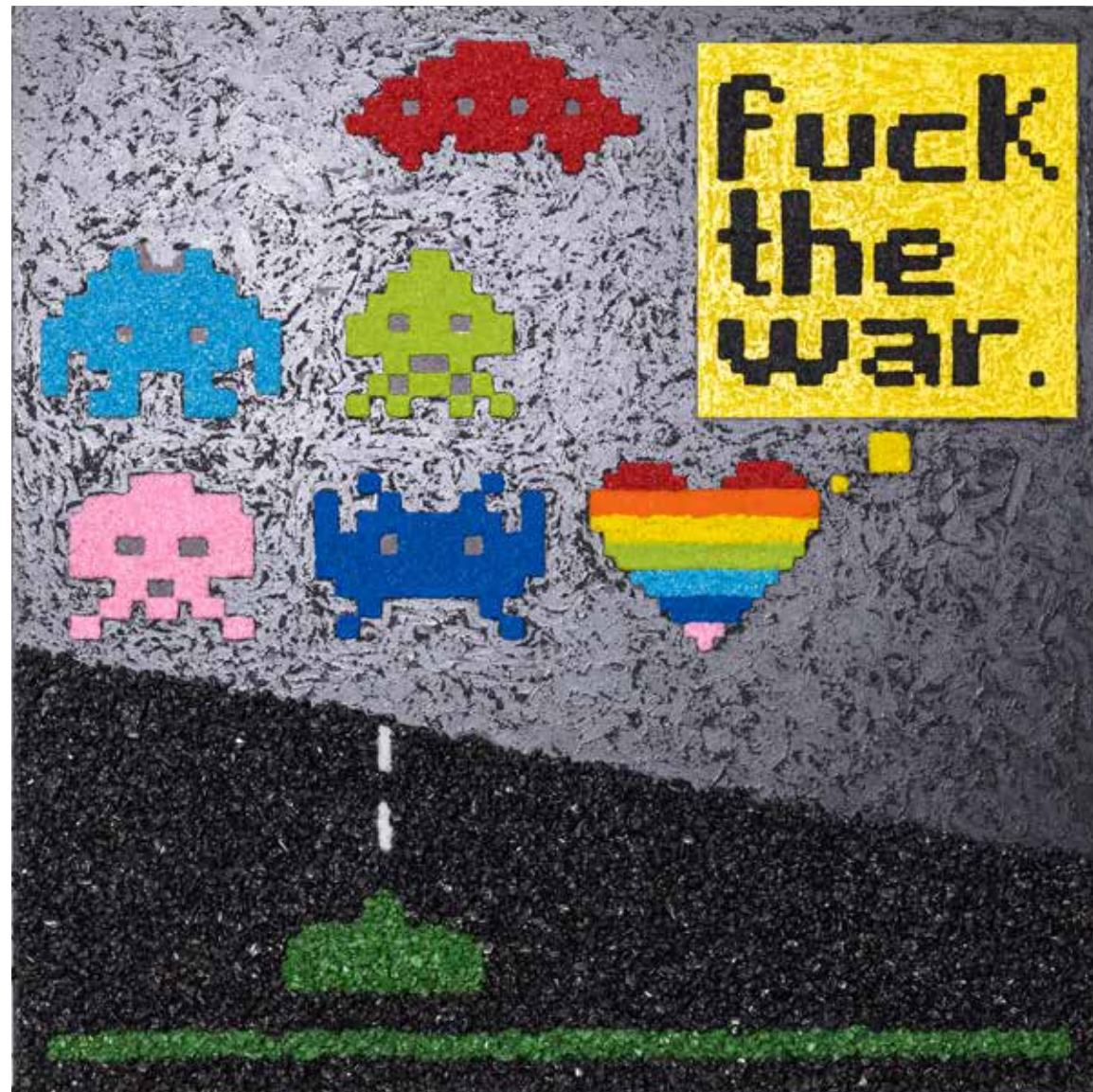
Il Borgo - Particolare
cm 61x102
Tecnica mista su truciolare
2021



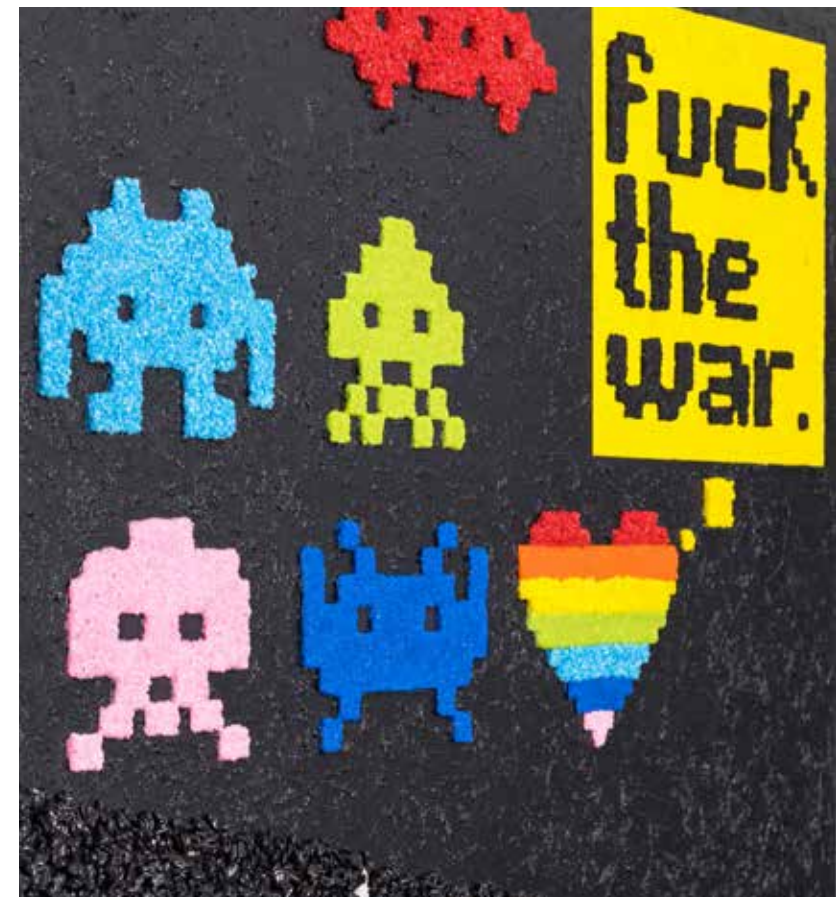


Shock
cm 75x75
Tecnica mista su multistrato
2021





Retro gaming "Fuck the war"
cm 80x80
Tecnica mista su forex
2022



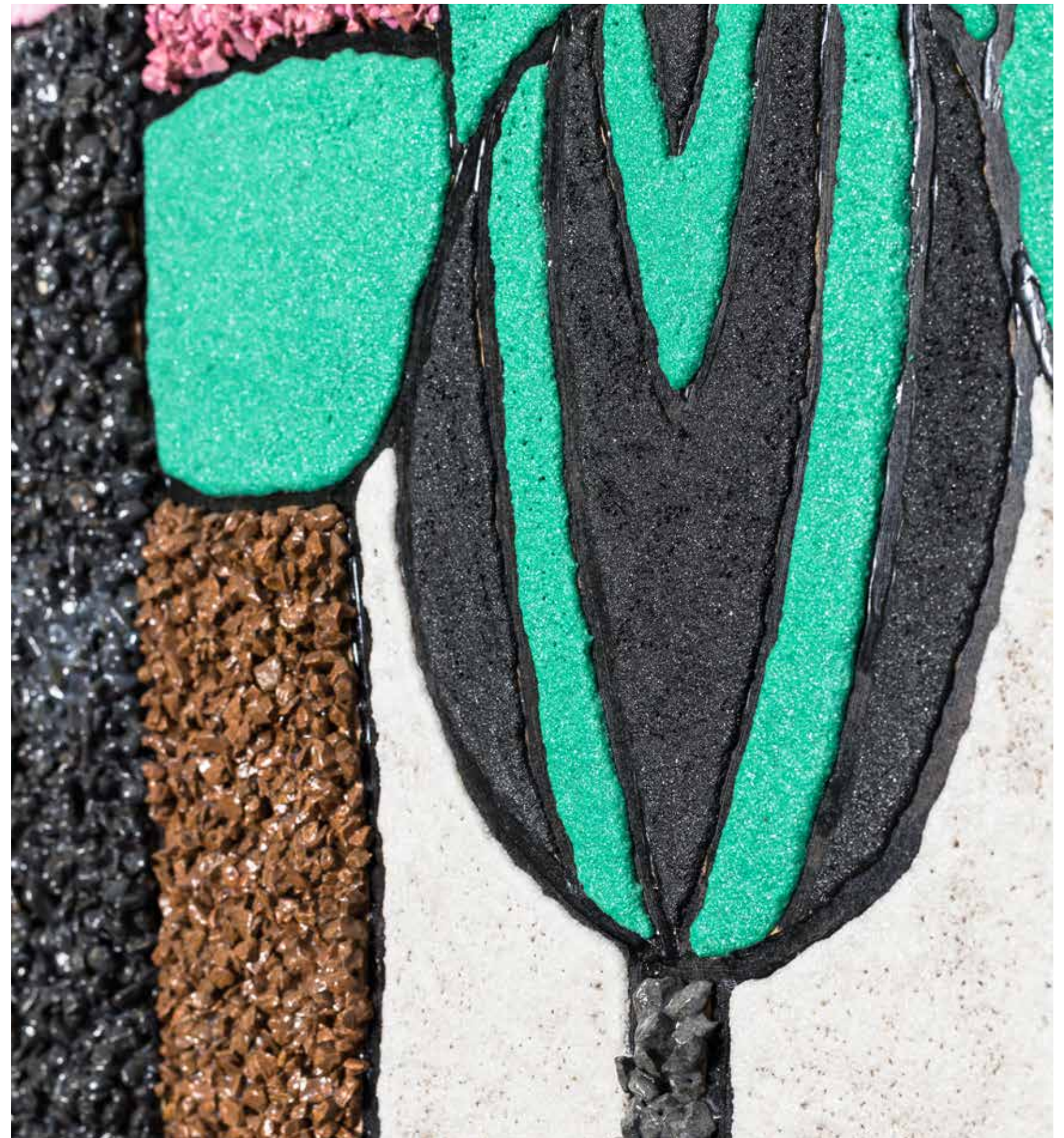


Fratta - Particolare
cm 80x80
Tecnica mista su MDF
2021





Zico "omaggio a Zico Pieri"
cm 62,5x62,5
Tecnica mista su forex
2022



BIOGRAFIA

Andrea Montagnana nato a Fano nel settembre del 1976, vive a Piobbico e lavora come libero professionista nel campo grafico. Diplomato in arte applicata, sezione di arte pubblicitaria all'Istituto Statale d'Arte di Urbino, nello stesso anno intraprende la strada della pittura prendendo spunto dai grandi maestri dell'arte per poi giungere ad una sua piena personalità, usando e facendo sue le tecniche di rappresentazione e del colore.

Nuove sperimentazioni della materia, ricerca di nuovi materiali e tecniche e la nuova collaborazione con Rockolors di Cagliari lo vedono protagonista di un'arte che oggi si può toccare con mano.

andreamontagnana.com



MUTO GENIA

Progetto grafico

Andrea Montagnana

Stampa aprile 2022 presso

Tipolitografia Leardini - Macerata Feltria (PU)

Foto

Gianluca Maroccini

Ringraziamenti

- Carlo Carloni
- Denis Di Luca
- Gianluca Maroccini
- Giuseppe Leardini
- Laura Testasecca
- Marco Lazzaretti
- Mario Rosati
- Massimo Puliani
- Michele Falasconi
- Michele Marchetti
- Mihiran Rajawasala
- Riccardo Casavecchia

*A mia moglie Elisa
che mi s/u/o/p/p/o/r/t/a
per ogni mia materia*

Direzione artistica: Massimo Puliani

L'attività della Rocca Malatestiana è gestita da:

In collaborazione con:

Con il contributo di:



